



REGIONE SICILIANA



CONOSCERE E PREVENIRE **La Celiachia**



Collana editoriale a cura di
Ufficio Speciale Comunicazione per la Salute
Dirigente responsabile
dott.ssa Daniela Segreto

Quali sono i sintomi?

I sintomi tipici solitamente sono: dolori addominali, gonfiore, diarrea, depressione, perdita di peso e stanchezza cronica. Il più delle volte sono accompagnati da anemia, causata dal mancato assorbimento del ferro e di altre vitamine. Nei bambini, in più, arresto della crescita. Talvolta si manifesta insieme ad altre malattie autoimmuni.

Esistono sintomi aspecifici?

Sì, esistono anche i sintomi atipici legati al malassorbimento e sono: osteoporosi precoce, steatosi epatica, calazio, orticaria, disturbi della fertilità e ripetuti aborti spontanei, alterazioni della coagulazione, afte orali, alopecia, formicolio a livello delle mani e dei piedi e convulsioni.

Come si fa la diagnosi?

Per adulti:

- 1.** Test sierologici: Immunoglobuline (Ig) anti-transglutaminasi (Ig anti-TG), Ig anti endomisio (Ig anti-EMA), IgA Totali;
- 2.** Biopsia mucosa duodenale (in Corso di gastroscopia);
- 3.** Test genetico: HLA- DQ2 e/o DQ8 (che indica la predisposizione ma non la malattia).

Per bambini:

- 1.** Test sierologici: Ig anti-TG, Ig anti-EMA, IgA Totali;
- 2.** Test genetico: HLA- DQ2 e/o DQ8

Come si cura?

La dieta è l'unica terapia escludendo rigorosamente tutti gli alimenti che contengono glutine. Introdurre il glutine a 12, piuttosto che a 6 mesi, potrebbe ridurre il rischio di sviluppare questa condizione nei bambini a rischio genetico.

I soggetti celiaci possono tranquillamente assumere tutti i farmaci presenti sul mercato, anche quelli contenenti amido di frumento.

(nota N.F 800. AIC/7558 del febbraio 2004 e AIFA 29/08/2006)

Una volta fatta la diagnosi e in terapia aglutinata, il paziente va seguito per con controlli ambulatoriali ogni 1-2 anni.

(Gazzetta Ufficiale n.191/2015)

Cosa succede se la celiachia non viene curata?

La celiachia non curata per tempo può provocare danni, soprattutto tra i soggetti in giovane età. Le malattie che possono essere causate da questa intolleranza vanno dalla infertilità all'arresto della crescita, dall'ipotiroidismo al diabete, dalla dermatite ad alcune forme di tumori intestinali.

Si può prevenire?

No, ma è possibile la diagnosi precoce in persone ancora senza sintomi o con sintomi sfumati, affetti da malattia autoimmune, sindrome di down, sindrome di Turner, sindrome di Williams o che hanno familiari con diagnosi di celiachia.
(ospedalebambinogesù.it).

Celiachia e Covid-19: c'è il rischio di Covid-19 nei celiaci?

Al momento attuale, non ci sono in letteratura studi che indagano direttamente il rischio di COVID-19 nei celiaci. In considerazione delle evidenze indirette disponibili, è plausibile che le persone con celiachia non complicata, in trattamento dietetico, senza segni clinici e sierologici di attività di malattia in corso e in buono stato di nutrizione, non presentino un maggior rischio, rispetto alla popolazione generale, di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 o di un avere un decorso più sfavorevole.

(AIC Associazione Italiana Celiachia)

Celiachia e vaccino contro Covid: ci sono rischi?

La celiachia non rappresenta una controindicazione a nessun tipo di vaccinazione. No, sono immotivati i timori dei celiaci di sottoporsi a vaccinazione, in quanto affetti da una condizione immuno-mediata. Anche la presenza di HLA-DQ2 in omozigosi non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione anti-Sars CoV-2.

DA TAKING LESS
GAS SY DHRONIC IER
ABILITY
RESULT ALREADY PATIENT ABSENT WITH DISEA
PERSONS ANAEMIA
ANALYSIS FRAGILITY HOWEVER DE
ASCIBED INDIVIDUAL VITA
INCREASED POSITIVE SYMPTOM SUS
COMBINING CRAMPING CHILDHOOD GROWTH BARLEY WEAKENING
ROTAVIRUS SENSITIVITY FORMATION
DEVELOPING MAJOR RECOGNISED BARRIER
NDING OBSTRUCTION BLOATEDNESS WHATSOEVER
IATIC ULCE INTRODUCTION OSTEOPOROSIS C
MALABSORPTION DECREASED PALE HYPERPA
POSSIBLE CHARACTERISTIC ATROPH
TRANSGLUTAMINASE INFANCY
SYMPTOMS GLUT
HELP MALODOROUS TIMES
DIARRHOEA
STEATORRHOEA MADE OBSERVATIONAL
VOLUMINOUS RECOMMENDS DETERMINE
ADENOVIRUS PREDISPOSED ONSET
PROLONGING PRODUCTION ULCERS







Cosa è la celiachia?

La celiachia è un'inflammatione cronica dell'intestino tenue, scatenata dall'ingestione di glutine (contenuto nei cereali) in soggetti geneticamente predisposti.

La predisposizione alla celiachia consiste nella presenza nel corredo genetico degli alleli DQ2 e/o DQ8 del sistema di istocompatibilità di seconda classe HLA.

La celiachia può manifestarsi in individui di tutte le età a partire dallo svezzamento. Poiché solo il 30% della popolazione mondiale con queste sequenze sviluppa la celiachia, sono necessari anche altri fattori; è stato ipotizzato un ruolo dell'esposizione troppo precoce al glutine o di una infezione intestinale da rotavirus nell'infanzia.

Al contrario, l'allattamento al seno sembrerebbe giocare un ruolo protettivo o perlomeno ritardarne la comparsa.

Dal 2005, la celiachia è riconosciuta come "malattia sociale" (Legge 4 luglio 2005, n. 123).



Hanno partecipato alla redazione della presente brochure: la dott.ssa **Donatella Marchese** e prof.ssa **Khadiga A Shabbi** con la supervisione del prof. **Walter Fries** – Ordinario Università degli Studi di Messina.

Un particolare ringraziamento al Dipartimento ProMISE Master di II livello in "Organizzazione e Management delle Strutture e dei Servizi Sanitari (OR.MA.SS) dell'Università degli Studi di Palermo.